

Report della riunione di coordinamento della Rete Auser Cultura lombarda

1° febbraio 2022 – Piattaforma Zoom

Coordina gli interventi: Davide Cosmai (Responsabile Area Informatica Auser Lombardia)

- Intervento di **Fulvia Colombini** (Presidente Auser Lombardia)

Relazione integrale in allegato

- Intervento di **Tiziana Scalco** (Presidenza Auser Lombardia)

Relazione integrale in allegato

- Intervento di **Sara Bordoni** (Responsabile Ufficio Comunicazione Auser Lombardia)

Da ieri stiamo testando la nuova versione del portale di Auser Lombardia e di ciascuno di voi, con nuove funzionalità e grafica molto moderna. La comunicazione importante è che Auser Lombardia farà un investimento anche su un portale espressamente dedicato alle università popolari e ai circoli culturali. La procedura per la creazione e la messa a punto sarà la stessa utilizzata per il portale: I referenti di Auser Cultura saranno convocati per dare il proprio parere sul progetto e per inserire tutte le migliorie necessarie alle vostre specifiche realtà di divulgatori della cultura (inserimento di video, allegati multipli e immagini, form interattivi etc). È bene, a questo proposito, avere un'idea di quello che sarà il nuovo portale regionale per poter poi ragionare su come debba essere il portale dedicato espressamente ad Auser Cultura.

- ✓ Perché è importante: perché è vero che insieme siamo più forti ed esplicitare l'esistenza di una rete efficace farà avere ad Auser ancora più visibilità, con stakeholder anche diversi dal target cui siamo stati abituati finora. È importante perché fare va benissimo, purché sia abbinato al far conoscere e, aggiungiamo, al condividere. La digitalizzazione ci permette di superare confini fisici e temporali e con la modalità mista anche un piccolo circolo che abbia proposte interessanti potrà avere tanti partecipanti, indipendentemente dalle questioni geografiche e dalle condizioni fisiche: persone con disabilità, persone in RSA, magari anche persone che non stanno bene e sono in ospedale avranno sollievo e alimento per l'anima dai nostri contenuti. La digitalizzazione è uno strumento di democrazia e di inclusione.
- ✓ Cosa serve: individuare fin d'ora le persone che si occuperanno della comunicazione online
- ✓ I tempi: prevediamo di rilasciare il sito regionale nell'arco di un mese da oggi, poi avvieremo i lavori sulla parte culturale. Il nuovo portale dovrebbe essere pronto a giugno, al massimo all'inizio di luglio 2022.

INTERVENTI

- **Luigi Ferlin** (Auser Provinciale Milano): con la rete e con il nuovo sito impareremo a conoscerci e ad evitare doppioni, potremo avere una gestione più corretta per tempi e risorse. A Milano l'Università della Terza Età si basa sul confronto interno tra un gruppo che crea un catalogo di proposte culturali: nel 2019 avevamo un'ottantina di docenti, 22 sedi, 300 proposte culturali e utenti che per il 50% venivano da fuori città. I corsi sono creati in convenzione con il Comune di Milano e vengono usati quasi sempre spazi pubblici, come le sedi dei consigli di Zona. Si sono svolti corsi online nel 2020 e 2021, sempre in convenzione con i comuni per mantenere il contatto con l'utenza. Ci sono anche realtà specifiche (ginnastica, corsi per utilizzare il pc, sicurezza etc.) e l'Accademia, cioè la cultura come arte, creata e frequentata da un

numeroso gruppo di donne. A Trezzano S/N è stata creata una nuova associazione partendo da una RSA in cui i nostri volontari e volontarie hanno portato un'offerta culturale. Nuova vitalità, nuovo tesseramento.

- **Mario Cagliani** (Auser Progetto Essere Uni Terza Età di Lecco): chiede il rilancio del 2x1000 per la cultura, forma di finanziamento importante. Attivata nel 2020 l'offerta formativa online sulla piattaforma Zoom di Auser Provinciale, con conferenze su temi diversi e in particolare si segnalano le "Polifonie per Dante" e le "Cartoline dall'Inferno", che proprio oggi riprenderanno con la seconda parte di programma.
- **Giorgio Toscani** (Auser Unipop Cremona): ottimo condividere attraverso il nuovo sito e la costruzione dei coordinamenti regionale e territoriali per avere un quadro preciso di cosa si faccia. Nel comprensorio di Cremona abbiamo creato la Rete Comprensoriale della cultura associando Auser Cultura di Pandino e Auser Cultura di Rivolta d'Adda che è alla prima esperienza, oltre all'Unipop che ha una propria struttura autonoma con un Presidente, un direttivo e un Gruppo Cultura, formato da docenti e volontari (soprattutto donne) che contribuiscono alle attività sull'intero territorio. Ci siamo strutturati per l'offerta online e abbiamo chiesto ai docenti di strutturarsi anch'essi per essere in grado di gestire le lezioni utilizzando le nuove tecnologie. Da segnalare la serie di incontri online "Festival del Novecento", realizzata con la Fondazione Di Vittorio. I centri estivi, in accordo con tre comuni, hanno accolto oltre 300 bambini tra giugno e luglio e molti ragazzi impegnati come educatori/animatori hanno scelto di rimanere in Auser Unipop come volontari, abbiamo così creato la "Bottega delle Idee Giovani" con uno specifico logo, chiedendo ai ragazzi stessi di darsi un progetto per la comunicazione e la digitalizzazione, dato che sono anche i docenti dei nostri presidenti sul territorio. Esistono due gruppi di lettura, uno di narrativa e uno di filosofia: dalla loro esperienza è stato proposto al Comune, a dicembre scorso, di varare l'iniziativa "Il Diritto alla Lettura", verrà sottoscritto nei prossimi giorni il Patto per la Lettura, normato a livello nazionale. Abbiamo stipulato convenzioni con il Museo della Civiltà Contadina di Cremona, che è una vecchia cascina in cui i volontari Auser garantiscono l'apertura e la tenuta del museo e delle attività culturali connesse. Stiamo programmando una mostra sul filone della NaturArt, opere artistiche legate all'ambiente e alla natura, in cascina e in posti diffusi in città. In convenzione col Comune svolgiamo anche attività ricreative e culturali in una casa protetta, con famiglie monofamigliari che hanno vissuto malissimo i due anni di pandemia, utilizzando il grande giardino per attività dedicate a loro e aperte alla cittadinanza.
A Cremona Solidale, dove abbiamo le sedi di Auser provinciale Cremona e di Auser Unipop Cremona, organizziamo l'intrattenimento per gli ospiti del centro diurno e della Comunità "Due Miglia", con persone che suonano e cantano e a volte con letture. Con podcast e webradio si aiutano anche le biblioteche. Potenzieremo, appena possibile, le attività di aula, che quest'anno teniamo nella sede del CPIA che è stata messa a disposizione di Unipop Cremona. Ci stiamo impegnando per la certificazione dei corsi e la certificazione delle competenze per i ragazzi del servizio civile e degli animatori dei centri estivi. Abbiamo formato una docente come emersore delle competenze e vogliamo potenziare anche questa attività. Chiediamo al Nazionale di strutturare meglio la collaborazione con le Università che devono validare le certificazioni.
- **Alessandro Manfredi** (Auser Provinciale Lodi): avevamo sviluppato un rapporto con un'associazione che erogava corsi e avevamo avuto un riscontro positivo. Il COVID ha interrotto il percorso che avevamo intrapreso. Chiedo notizie sulle attività di

convenzionamento con Teatro Alla Scala e Piccolo Teatro. Sto costruendo un gruppo di lavoro per far partire l'offerta culturale e il 10 febbraio ho indetto una riunione di coordinamento per il turismo sociale e culturale.

- **Angelo Vertemati** (Presidenza Auser Lombardia) risponde per quanto riguarda il 2x1000: con i contributi dell'anno finanziario 2016 avevamo investito nel 2018 sul Progetto Leonardo, un'attività importante già svolta in rete, e sul contributo per l'acquisto del Bibliobus di Auser Bovalino, in un'ottica solidale interna rivelatasi vincente. Piron (Auser Nazionale) ha detto che per l'anno finanziario 2020 il 2x1000 era previsto, ma non è stato pubblicizzato adeguatamente; siamo ancora in attesa del risultato, si saprà a marzo. Per l'anno finanziario 2021 ci sono problemi burocratici che lasciano la situazione nell'incertezza. Il Forum del Terzo Settore si è mosso per chiederne l'inserimento.
- Sara Bordoni conferma che la relazione con il Teatro alla Scala è rimasta salda e che a causa della recrudescenza della pandemia si è preferito optare per la prudenza; verranno negoziati biglietti per spettacoli che si terranno dalla primavera alla metà dell'autunno 2022. Si invitano i referenti di Auser Cultura a far conoscere le iniziative anche via social, con Instagram e con un linguaggio più fresco si arriva a un pubblico tra i 20 e i 40 anni agevolmente. Le interviste dei "20'con" sono state molto apprezzate dal Nazionale e da esse potrà svilupparsi un percorso formativo con approfondimenti suggeriti dagli intervistati stessi.

CONCLUSIONI

Fabrizio Dacrema (Responsabile Nazionale Rete Auser Cultura)

Auser Cultura in Lombardia impressiona per la quantità e la qualità dell'offerta, oltre all'apertura all'innovazione, il protagonismo delle donne, il salto digitale.

Il dibattito congressuale ha sancito che Auser Cultura non è un abbellimento di Auser, è indispensabile specialmente in contesti in cui, invece di far vincere insicurezza e irrazionalità, possano prevalere conoscenza, apprendimento e solidarietà, grazie a persone che si mettono insieme per capire la realtà, contrastare le crescenti disuguaglianze e per superare le condizioni di solitudine.

Invecchiamento attivo significa apprendimento continuo. Se siamo integrati ed essenziali, l'obiettivo è che in ogni circolo Auser ci siano attività di apprendimento e per farlo dobbiamo costruire le reti. Primo passo è la mappatura, per conoscersi e coordinarsi. Si possono fare aule decentrate e utilizzare ponti online sistematicamente. Secondo passo è l'indagine, con modelli online rapidi e proattivi.

Quando si arriva a certi pubblici che spesso si autoescludono? L'idea è far partire gruppi di apprendimento tra pari animati da un facilitatore, con metodologie più adatte agli adulti. Uno dei pari formati (ci stiamo lavorando con l'Università di Macerata e con il Forum del Terzo Settore) come facilitatore dell'apprendimento può aiutare, usando anche il digitale. Si parla di "Era dell'accesso universale al sapere": al sapere sì, ma l'apprendimento e il sapere critici sono frutto di relazione e di socialità, specialmente per i più fragili e i più deboli. Possiamo usare le piattaforme, ma con le nostre modalità: non affastelliamo videolezioni, creiamo piuttosto percorsi di apprendimento con contenuti di livello validati per competenza, in connessione con un gruppo che lavora in presenza o da remoto (didattica digitale integrata), con l'approfondimento e l'apertura a continuare ad apprendere e ad essere curiosi. Costruiamo un modello che funzioni a livello nazionale. In piattaforma nazionale abbiamo già un percorso sulle fake news con i laboratori, basta che io abbia la vostra e-mail per farvi accedere alla piattaforma del Forum, su cui i soci Auser entrano come valore aggiunto della propria appartenenza

all'associazione. Altro focus della Rete è creare delle specializzazioni: oltre al facilitatore dell'apprendimento permanente, abbiamo il facilitatore all'alfabetizzazione digitale. Siamo tra i migliori sul campo a formare gli anziani in relazione alle competenze digitali e possiamo avere un facilitatore per ogni struttura. Diventa sempre più fondamentale, anche per il rapporto con le pubbliche amministrazioni e per lo sviluppo della telemedicina. Come siamo diventati il riferimento per gli accompagnamenti protetti, possiamo diventarlo come formatori degli anziani per il digitale, con soggetti certificati delle università e dando titoli spendibili per l'attività lavorativa. Faremo anche un protocollo di intesa tra Terzo Settore e Rete Delle Università per l'Apprendimento Permanente. Noi vogliamo arrivare non solo alle "anime salve", cioè i soggetti con alti livelli di conoscenze e competenze, ma anche ai soggetti fragili. Promuoveremo la Rete Auser Cultura con un manifesto che ritrae la Scuola di Atene: il file è adattabile, c'è uno spazio in cui ciascuno possa inserire i propri riferimenti. Il motto deve essere perseguire il vero, il giusto e il bello in ciò che facciamo.